



V CONVEGNO ANNUALE ALUMNI LEVI

Improvvisi. Forme, gesti, pratiche

Fondazione Ugo e Olga Levi Venezia, 12-13 marzo 2027

CALL FOR PAPERS

Composizione in tempo reale, pratica dell'ascolto e dell'interazione, meditazione sonora, costruzione di uno spazio artistico individuale o condiviso. Che cos'è davvero l'improvvisazione?

Nelle parole degli studiosi del campo e nelle esperienze dei musicisti, l'improvvisazione viene descritta in modi diversi e complementari, assumendo significati e configurazioni difficilmente riconducibili a un'unica formula. Può coincidere con l'invenzione nell'istante della performance, ma porta con sé memoria, modelli, convenzioni e pratiche sedimentate nel tempo; è espressione di una voce individuale e, allo stesso tempo, nasce dall'ascolto, dall'interazione e dalla negoziazione con altri musicisti; può essere un laboratorio di esplorazione dell'espressività, della soggettività o di un'identità musicale collettiva. L'improvvisazione si configura, di fatto, come un campo di possibilità nel quale corpi, spazi, identità e differenti forme di agency entrano in relazione e concorrono alla costruzione dell'evento musicale.

Le diverse configurazioni dell'improvvisazione si riflettono nelle difficoltà di definizione e comprensione del fenomeno. Le forme e le funzioni che assume nel tempo cambiano in relazione ai diversi contesti storico-culturali: tale varietà rende difficile circoscrivere in modo univoco i confini della pratica. Più che ricercare una definizione univoca del concetto di improvvisazione, appare allora fecondo interrogarne la natura a partire dalle tensioni e dalle polarità che lo attraversano.

Una simile complessità implica necessariamente una pluralità di prospettive d'indagine, teoriche e pratiche, storiche e culturali, analitiche, estetico-filosofiche o etnomusicologiche, capaci di interrogare l'improvvisazione nella specificità delle pratiche e dei contesti in cui prende forma.

Il convegno è aperto a proposte su pratiche e repertori di ogni epoca, genere e tradizione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si suggeriscono i seguenti assi tematici:

- prospettive storiche sulle pratiche improvvisative, sui modi di fare musica, sui repertori e sulle convenzioni che caratterizzano l'agire di individui, gruppi e istituzioni nei diversi contesti sociali e politici;
- riflessioni sul concetto, le forme e i gradi di 'libertà' nelle pratiche improvvisative, in relazione a vincoli, convenzioni e codici di riferimento in un continuo processo di interpretazione e negoziazione;

- metodi e strumenti per l'analisi dell'improvvisazione, con attenzione alle categorie interpretative, alle strategie analitiche e alle diverse modalità di rappresentazione dei processi e degli esiti improvvisativi;
- approcci all'improvvisazione centrati sulla dimensione corporea dell'esperienza musicale, con particolare riferimento alla memoria gestuale, all'azione strumentale e ai processi di conoscenza incarnata connessa ai vincoli posti dalla materialità degli strumenti;
- rapporti tra improvvisazione e composizione, specialmente in relazione alle continuità, le reciproche interferenze e i processi di negoziazione tra scrittura ed estemporaneità
- processi di trasmissione e apprendimento dell'improvvisazione con attenzione alle strategie didattiche e ai modelli pedagogici contemporanei e del passato, come ad esempio trattati, manuali, supporti, prassi e scuole
- pratiche improvvisative in prospettiva intermediale al confine tra musica, teatro, danza, poesia, cinema, altre arti e tecnologie.

Selezione bibliografica

Ardian, A., & Macchiarella, I. (2023). "Introduction. Emotion and aesthetic experience during performance act. Explorations on the making of multipart music", in *Emotion and Aesthetic Experience during Performance Act. Explorations on the Making of Multipart Music*, pp. 1–18. Musica Baltica.

Bailey, D. (1992). *Improvisation: Its Nature and Practice in Music*. Cambridge (MA): Da Capo Press [trad. it. *Improvvisazione. Sua natura e pratica in musica*, Pisa: ETS, 2010].

Benson, B. E. (2003). *The Improvisation of Musical Dialogue: A Phenomenology of Music*. Cambridge: Cambridge University Press.

Bertinetto, A., & Ruta, M. (eds.) (2022). *The Routledge Handbook of Philosophy and Improvisation in the Arts*. New York: Routledge.

Bertolani, V. (2019). "Improvisatory Exercises as Analytical Tool: The Group Dynamics of the Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza", *Music Theory Online*, 25/1.

Borio, G., & Carone, A. (2018), *Musical Improvisation and Open Forms in the Age of Beethoven*, Abington: Routledge.

Caines, R., & Heble, A. (eds.) (2015). *The Improvisation Studies Reader: Spontaneous Acts*. London/New York: Routledge.

Canguilhem, P. (2015). "Improvisation as Concept and Musical Practice in the 15th Century", in *The Cambridge History of Fifteenth-Century Music*, pp. 149–163.

Canguilhem, P. (2016). *L'improvisation polyphonique à la Renaissance*. Paris: Classiques Garnier.

Caporaletti, V. (2022). *Teoria delle musiche audiotattili. Una introduzione*. Lucca: LIM.

Clarke, E. F., & Doffman, M. (eds.) (2017). *Distributed Creativity: Collaboration and Improvisation in Contemporary Music*. Oxford: Oxford University Press.

De Souza, J. (2017). *Music at Hand: Instruments, Bodies, and Cognition*. New York: Oxford University Press.

Gooley, D. (2018). *Fantasies of Improvisation: Free Playing in Nineteenth-Century Music*, Oxford: Oxford University Press.

Guido, M. (ed.) (2017). *Studies in Historical Improvisation: From Cantare super Librum to Partimenti*. Taylor & Francis.

Lewis, G. E., & Piekut, B. (eds.) (2016). *The Oxford Handbook of Critical Improvisation Studies*. New York: Oxford University Press.

Macchiarella, I. (2005). "Oralità e scrittura nel falsobordone", in *L'unità della musica. Enciclopedia della musica*, vol. 5, pp. 414–434. Torino: Einaudi.

Nettl, B. (2013). "Contemplating the Concept of Improvisation and Its History in Scholarship", *Music Theory Online*, 19/2.

Oliveros, P. (2023). *Deep Listening. La pratica sonora di una compositrice*, trad. it. a cura di Diana Lola Posani. Palermo: Timeo.

Pustijanac, I. (2016). "New Graphic Representation for Old Musical Experience: Analyzing Improvised Music", *El oído pensante*, 4/1, pp. 1–17.

Rose, S. (2024). *Relational Improvisation: Music, Dance and Contemporary Art*. London: Routledge.

Sanguinetti, G. (2012). *The Art of Partimento: History, Theory, and Practice*. New York: Oxford University Press.

Sheehy, A. (2013). "Improvisation, Analysis, and Listening Otherwise", *Music Theory Online*, 19/2.

Siddall, G., & Waterman, E. (eds.) (2016). *Negotiated Moments: Improvisation, Sound, and Subjectivity*. Durham: Duke University Press.

Wilson, B. (2019). *Singing to the Lyre in Renaissance Italy: Memory, Performance, and Oral Poetry*. Cambridge: Cambridge University Press.

HOW TO APPLY

Il convegno accoglie due tipologie di contributo:

- **paper**, della durata massima di 20 minuti;
- **lecture-recital**, della durata massima di 30 minuti, in cui l'argomentazione e la presentazione dei risultati della ricerca siano integrate con momenti di esecuzione musicale.

A ciascun contributo seguiranno 10 minuti di discussione.

La proposta, da inviare all'indirizzo email alumni.levi@fondazionelevi.it **entro il 4 gennaio 2027**, dovrà contenere:

- il titolo e la tipologia del contributo proposto;
- un abstract della lunghezza massima di 300 parole, che ne sintetizzi i contenuti, il quadro teorico-metodologico, gli obiettivi della ricerca e il contributo rispetto allo stato degli studi. Nel caso dei lecture-recital, l'abstract dovrà inoltre chiarire il ruolo della componente performativa nello sviluppo dell'argomentazione e indicare il programma o progetto musicale previsto, con specificazione del repertorio, dell'organico e della durata prevista della componente performativa.
- una breve nota biografica (max. 100 parole);
- l'elenco delle attrezzature tecniche richieste per la presentazione e, nel caso dei lecture-recital, l'indicazione delle eventuali esigenze e dei tempi necessari per l'allestimento e il disallestimento.

L'accettazione delle proposte sarà comunicata entro il **18 gennaio 2027**.

Al termine del convegno, il Comitato scientifico effettuerà una selezione dei contributi presentati ai fini della pubblicazione in un volume monografico della collana.

Comitato scientifico

Prof. Roberto Calabretto

Prof.ssa Michela Garda

Prof. Massimo Privitera

Alessandro Avallone, PhD

Sofia Masut, MA

Elia Pivetta, PhD

Francesca Scigliuzzo, PhD